



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (D.Lgs 50/2016), e successive modificazioni, che ha istituito il *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”* (Fondo).

VISTO l'articolo 202 comma 4, lettera b), del D.Lgs 50/2016, il quale prevede che con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del Fondo ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017, il quale dispone che il MIT può stipulare apposita convenzione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. quale istituto nazionale di promozione, ai sensi dell'articolo 1, comma 826 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, finalizzata a disciplinare le attività di supporto e assistenza tecnica, connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo, con oneri posti a carico del Fondo medesimo.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 che reca, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del D.Lgs 50/2016, i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2021 al 2023, per un importo complessivo pari ad euro 107.182.044,60, e precisamente ad euro 32.604.367,54 per l'anno 2021, a euro 34.793.786,58 per l'anno 2022 ed euro 39.783.890,48 per l'anno 2023, oltre che i criteri di ripartizione per le risorse residue del biennio 2019-2020 pari complessivamente ad euro 8.046.539,00 e nello specifico pari ad euro 4.894.320,00 per l'anno 2019 e ad euro 3.152.219,00 per l'anno 2020, il tutto al netto di una quota pari allo 0,4 per cento accantonata per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017 per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo.

VISTO ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del citato DM n. 215/2021 che le risorse, stanziare per il triennio 2021- 2023 sul predetto capitolo 7008 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e le risorse residue per gli anni 2019 e 2020, al netto di una quota pari allo 0,4 per cento accantonata per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017 per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo, sono state ripartite:

- 1) quanto allo stanziamento degli anni dal 2021 al 2023:
 - a) euro 29.067.830,34 alle 16 Autorità di sistema portuale;
 - b) euro 24.223.191,96 alle 14 Città Metropolitane;

- c) euro 29.067.830,34 ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane;
 - d) euro 24.223.191,96 ai 37 Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti.
 - e) euro 600.000,00 ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera. per gli anni 2019 e 2020
- 2) quanto ai residui relativi agli anni 2019 e 2020:
- a) euro 924.055,15 alle 16 Autorità di sistema portuale;
 - b) euro 995.666,01 alle 14 Città Metropolitane;
 - c) euro 2.767.123,01 ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane;
 - d) euro 3.059.694,83 ai 37 Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti;
 - e) euro 300.000,00 alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale.

VISTO ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato DM n. 215/2021 che le risorse destinate alle 16 Autorità di sistema portuale ed alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale, saranno ripartite con successivo provvedimento direttoriale tra i progetti considerati ammissibili coerentemente con i fabbisogni individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF).

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5872 del 20 maggio 2021 della Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali con il quale è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Arch. Silvia Di Lucente, funzionario ingegnere-architetto area terza F4, in relazione alla predisposizione degli atti propedeutici per l'acquisizione del "*Servizio di supporto e assistenza tecnica nell'avvio e nella gestione del Fondo progettazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*".

VISTO il Disciplinare Tecnico Procedurale redatto dal RUP ed inviato con note n. 5964 del 21 maggio 2021 a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. affinché la stessa producesse una offerta con le specifiche tecniche ed economiche necessarie, tra l'altro, alla verifica della congruità.

VISTA l'offerta, trasmessa con nota n. 2066339/21 del 25 maggio 2021 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la quale sono fornite le specifiche tecniche ed economiche richieste, e preso atto che, in qualità di istituto promotore, la stessa Società presenta al suo interno profili professionali di alta competenza ed esperienza, maturate nell'ambito del costante supporto alle Amministrazioni pubbliche.

VISTA la verifica di congruità dell'offerta di Cassa Depositi e Prestiti per le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo delle risorse del Fondo, effettuata dal RUP il 26 maggio 2021.

PRESO ATTO che la copertura finanziaria per il complessivo servizio di assistenza e supporto tecnico connesso all'utilizzo del Fondo, che Cassa Depositi e Prestiti SpA dovrà fornire fino al 31 dicembre 2025, salvo proroghe, rientra nella somma accantonata con DM n. 215/2021, per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017.

RILEVATO che, in merito all'attività istituzionale, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha optato per la dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'articolo 36 bis del d.P.R. n. 633/72, ai sensi della quale la Società non è ammessa a detrarre l'IVA relativa agli acquisti effettuati, restando, pertanto, incisa dalla predetta imposta nella misura del 100% di indetraibilità.

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 11 giugno 2021, prot. n. 6766 dalla Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali Div IV, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per l'attività di supporto ed assistenza tecnica connessa all'utilizzo del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate per gli anni dal 2021 al 2023, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017.

CONSIDERATO che la legge 14 gennaio 1994, n. 20, articolo 3 comma 1, lettera g), come modificata dal Decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, stabilisce che il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, relativamente ai contratti passivi delle amministrazioni dello Stato non appartenenti alla fattispecie di appalto d'opera, si esercita esclusivamente sui decreti che approvano tali contratti se di importo superiore ad un decimo del valore stabilito dalla normativa comunitaria per l'applicazione delle procedure di aggiudicazione dei contratti stessi.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017 che ha individuato, per gli anni 2018-2019, il suddetto valore in € 5.548.000,00.

CONSIDERATO che l'importo della Convenzione in narrativa, è pari ad € 310.487,46 comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge, e pertanto risulta inferiore ad un decimo del predetto valore individuato dal Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017, pari ad € 554.800,00.

DATO ATTO che la Convenzione tra la Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'espletamento dell'attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo per gli anni dal 2021 al 2023, non rientra tra le fattispecie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante la *"Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023"*.

VISTO il DPCM del 23 dicembre 2020 n. 190, entrato in vigore in data 21 marzo 2021, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", ora <Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili>, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 1° marzo 2021 n. 22.

VISTA la direttiva del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 13 gennaio 2021 n. 13, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2021 ed assegnate le corrispondenti risorse finanziarie, umane e strumentali.

VISTA la direttiva del Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi Informativi e Statistici in data 26 gennaio 2021, n. 2 con la quale sono stati assegnati ai titolari delle Direzioni Generali del medesimo Dipartimento e dei Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche gli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2021 nonché le corrispondenti risorse di bilancio, indicate in apposito elenco.

VISTO il DPCM del 18 luglio 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 3 agosto 2018 al reg. 1, fgl. 2511, di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale della "Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali" e il DPCM del 30 ottobre 2020 di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale della "Direzione generale per la condizione abitativa, ad *interim*" alla Dott.ssa Barbara Casagrande.

VISTA la direttiva direttoriale n. 1425 dell'11 febbraio 2021 che assegna ai titolari degli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale per l'Edilizia statale e interventi speciali gli obiettivi secondo le vigenti disposizioni organizzative in materia nonché le risorse finanziarie, iscritte nell'anno 2021, per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi.

DECRETA:

ART. 1.
(Oggetto)

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione tra il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali – Direzione Generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali Div IV e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sottoscritta in data 11 giugno 2021 prot. n. 6766 disciplinante tutte le attività di supporto e assistenza tecnica connesse esclusivamente all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 17-quater, comma 4, del DL 148/2017, con oneri posti a carico del medesimo Fondo nella misura di euro 310.487,46 comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto secondo i termini di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Barbara CASAGRANDE)